

associazione stampa romana

L'UNICO SINDACATO CHE TUTELA I TUOI DIRITTI

#FORMAZIONECONTINUA

STORYTELLING VIDEOGIORNALISTICO

Appunti e buone pratiche di videogiornalismo

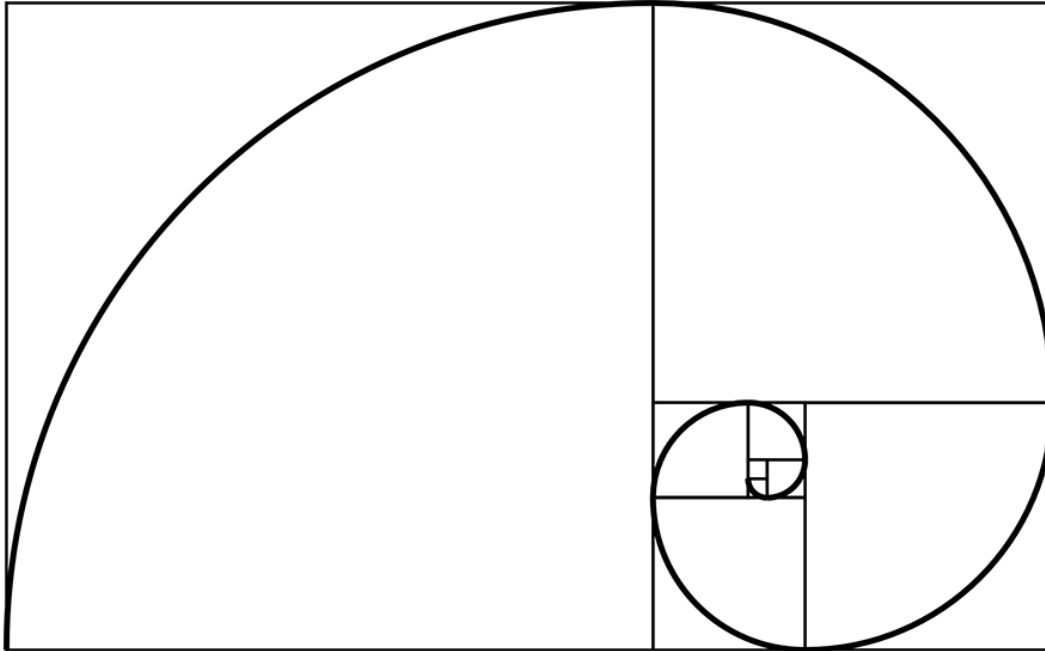


vian79@gmail.com



[andrea.vignali.56/](https://www.facebook.com/andrea.vignali.56/)

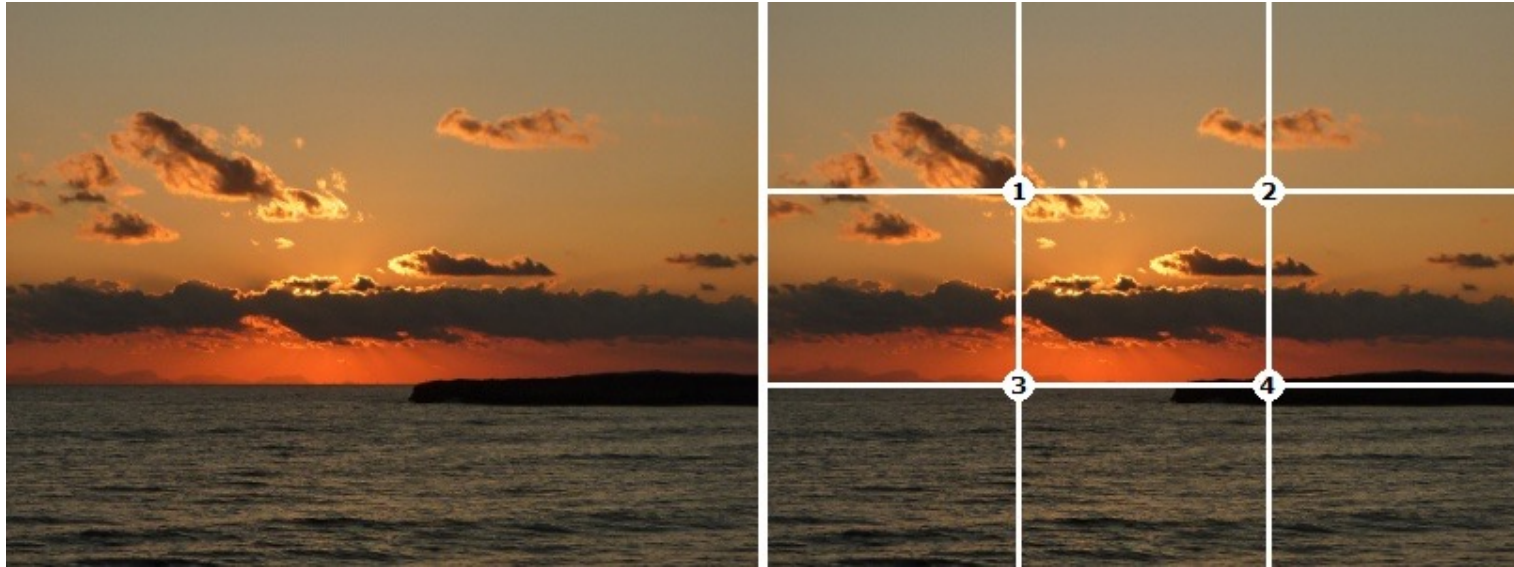
1. ANALISI DELL'IMMAGINE



La composizione degli elementi nell'inquadratura deve tenere conto di un bilanciamento racchiuso nella regola della sezione aurea greca.

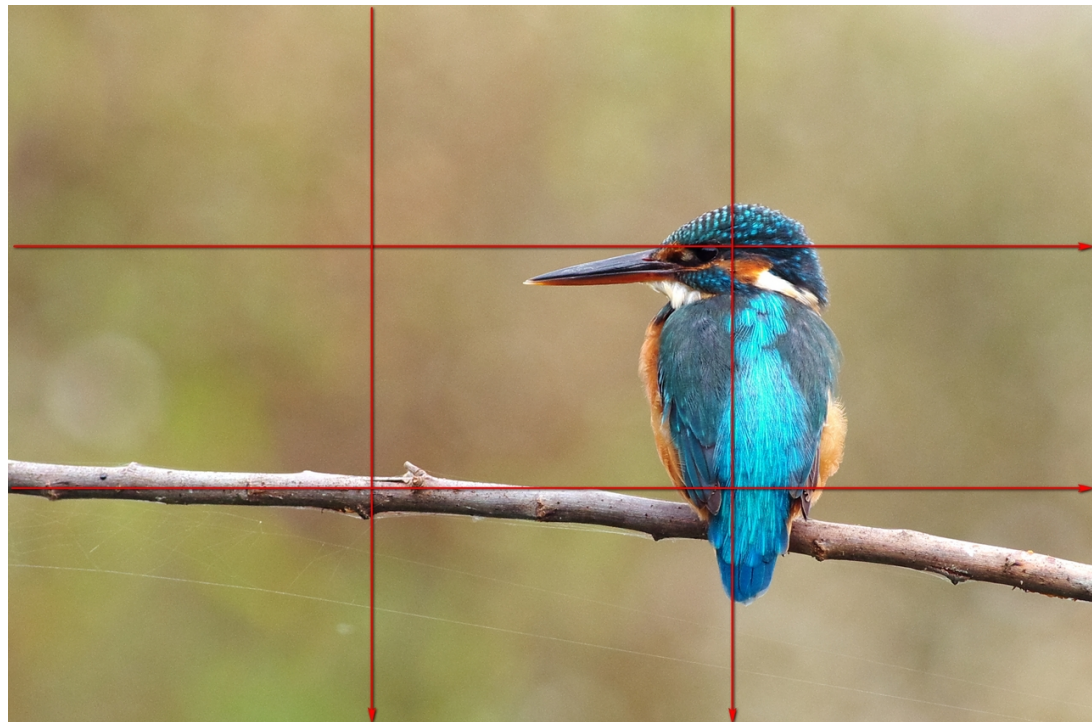
Ogni immagine che abbia i punti di interesse lungo queste direttrici, secondo queste proporzioni, è più facilmente leggibile, percepita dall'occhio come armonica, quindi bella.

REGOLA DEI TERZI



Lo stesso vale per la regola dei terzi. Un'immagine che abbia gli elementi lungo linee di forza e punti focali viene letta con meno sforzo, più ordinatamente.

REGOLA DEI TERZI



SCALA DEI PIANI



P.A. - Piano Americano



F.I. - Figura Intera



Dettaglio



P.P.P. - Primissimo Piano



C.T. - Campo Totale



C.M. - Campo Medio



P.P. - Primo Piano



M.P.P. - Mezzo Primo Piano



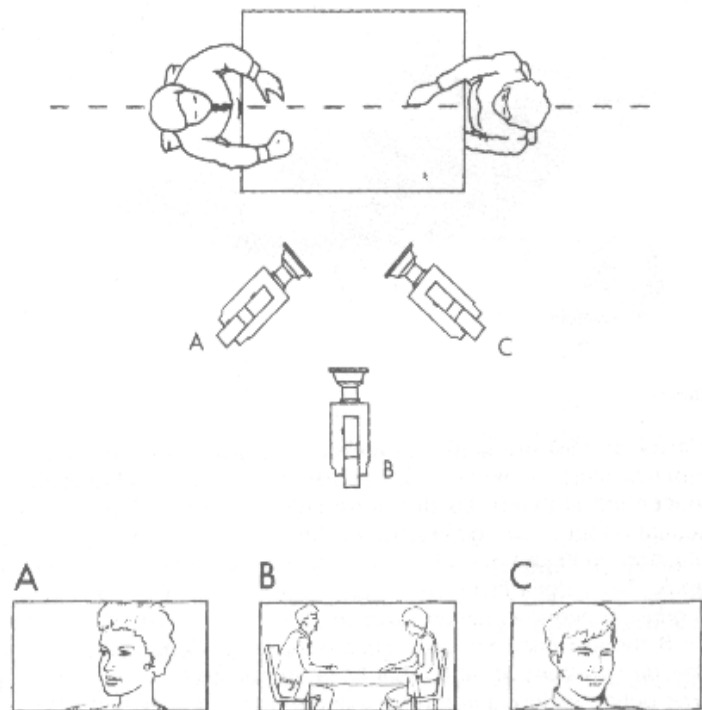
C.L. - Campo Lungo



C.L.L. - Campo Lunghissimo

Il soggetto di un'inquadratura ripreso in modi differenti occupa porzioni differenti dell'inquadratura stessa. È bene avere di ogni soggetto più piani, per raccontarlo al meglio.

REGOLA DEI 180°



Il soggetto di un'inquadratura deve mantenere lo sguardo o l'orientamento nella stessa direzione.

Data una linea immaginaria che unisce due soggetti o interlocutori, la telecamera si posiziona in uno dei due angoli da 180° che la linea stessa individua.

Figura 6.9

2. L'INQUADRATURA PER RACCONTARE

POSIZIONE DELLA CAMERA

La posizione della telecamera, in prossimità o lontananza dell'oggetto o scena da inquadrare, è importante e va scelta con cura, non solo perché indica un piano ed un'inquadratura differente, ma soprattutto perché decide il tipo di relazione tra la camera e l'oggetto stesso.

Per una camera in medias res per esempio può essere difficile cogliere l'insieme di un evento di grandi dimensioni e complesso, mentre può essere facile capirne alcuni meccanismi di base con esattezza, il contrario per una camera posta a distanza.

EDIT: nel corso ho indicato la foto di destra come di Robert Capa, in realtà è uno scatto della primavera di Praga di Joseph Koudelka, è stato un errore dettato dall'esigenza di mostrare in foto un concetto di Robert Capa in relazione alla foto di sinistra.

Errore a parte, di cui mi scuso, il concetto resta ed è essenziale in questo caso.



POSIZIONE DEL SOGGETTO E DELLO SFONDO

Altro elemento di grande importanza.

La posizione del soggetto rispetto allo sfondo è molto significativa: in linea di massima si consiglia sempre di non inquadrarlo troppo vicino allo sfondo, né troppo distante, in modo da non far sentire troppo lo sfondo sul soggetto e contemporaneamente non isolarlo: in modo che soggetto e sfondo siano percepibili entrambi secondo la scala di importanza che vogliamo rappresentare.

Importante quindi è che il rapporto tra soggetto e sfondo sia significativo:

il tipo di relazione tra soggetto e sfondo può essere molto importante e può cambiare la priorità di rappresentazione: se un uomo deve appoggiarsi al muro per piantare un chiodo non possiamo staccarlo da quel muro nell'inquadratura.



2. IL RACCONTO COME INSIEME DI INQUADRATURE

MOVIMENTI DI MACCHINA



La regola da tenere a mente per ogni movimento di macchina è che un movimento di macchina deve mettere in relazione più elementi di una messa in scena, e deve farlo se possibile partendo da un'inquadratura di quella scena e arrivando alla fine del movimento di camera a un'inquadratura diversa.

Si consiglia di tenere fisse per almeno dieci secondi le due inquadrature prima di iniziare il movimento e dopo averlo finito, per avere più margine.

<https://www.youtube.com/watch?v=reWOxLvp5sA>

PIANI SEQUENZA



Sono inquadrature prolungate, in cui spesso cambia l'azione all'interno dell'inquadratura. Piani sequenza dove la camera si muove possono essere ottimi strumenti per seguire un soggetto, cambiando inquadratura e mettendolo in relazione dinamica con l'ambiente circostante, o per guidare lo sguardo dello spettatore in tempo reale mentre la scena si svolge, senza l'uso di stacchi che possono rendere una sensazione di racconto meno veritiera. Se ci troviamo a filmare un evento con inquadratura prolungata è consigliabile cambiare piani e campi all'interno dell'inquadratura.

<https://vimeo.com/172079250>

3. AUDIO

AUDIO

L'audio è un altro grande paragrafo a parte: servirebbe un'altra ora solo per raccontare quello.

Gli elementi più importanti:

1 – Coesistenza degli elementi audio e video all'interno di un'inquadratura, modalità differenti.

Fuori campo video e audio.

2 - PROSSIMITÀ:

per avere un buon audio è essenziale, quindi bisogna organizzarsi per stare il più possibile vicini alla fonte di suono.

Per questo esistono i microfoni a polce.

(Compatibilmente con sicurezza e salute: in tempi di Covid non è più una priorità)

2 – INQUADRATURE AUDIO

Così come esistono inquadrature video, esistono inquadrature audio:

Significa che devo organizzarmi per avere un fuoco sonoro sul suono che devo rappresentare, perchè io posso sentire più suoni ma quello che mi interessa deve essere più distinto.

Audio ambiente: è importante tanto quanto l'immagine dell'ambiente per raccontarlo, quindi devo saperlo escludere se serve ma anche essere pronto a registrarlo a parte, per poterlo aggiungere al mio racconto.

associazione stampa romana

L'UNICO SINDACATO CHE TUTELA I TUOI DIRITTI

#FORMAZIONECONTINUA

An isometric illustration of a desk setup. A laptop is open, displaying a stack of books on its screen. On the desk, there are several books, two pens, a small clock, and a few other desk accessories. The entire scene is rendered in a monochromatic red color scheme.

FINE